

□ **Mozione n. 337**

presentata in data 25 maggio 2012

a iniziativa del Consigliere Giorgi

“Suppressione del Tribunale di Camerino”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la città di Camerino è da sempre sede di Tribunale. E' anche sede di Università Statale, uno degli Atenei più antichi d' Italia, con facoltà di Giurisprudenza con la quale il Tribunale collabora in maniera ampia e virtuosa. Tale compresenza rende il Tribunale e il Foro di Camerino particolarmente qualificati. A Camerino è presente una casa circondariale di cui il Ministero della Giustizia ha deliberato la ricostruzione per una capienza di circa 450 detenuti;

che il Ministero della Giustizia sta predisponendo, con legge delega, una revisione delle circoscrizioni giudiziarie che prevede una drastica riduzione dei Tribunali e contempla la chiusura del Tribunale di Camerino, un tribunale efficiente rapido che riesce ad amministrare la giustizia in tempi ragionevoli;

che la così detta Manovra bis : legge 148 del 14 settembre 2011 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari) prevede all' art. 1 comma 2, lettera b) ed e) la possibilità di “ridefinire, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, l'assetto territoriale degli uffici giudiziari secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane” e di “assumere come prioritaria linea di intervento, nell'attuazione di quanto previsto dalle lettere a), b), c) e d), il riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra uffici limitrofi della stessa area provinciale caratterizzati da rilevante differenza di dimensioni”;

che un equilibrio simile è già stato felicemente attuato con d.lgs. 3.12.1999 n. 491 che decise la riduzione dei circondari di Milano, Roma, Palermo, Torino e Napoli in quanto, per alleggerire il lavoro di questi Tribunali furono ampliati i piccoli circondari confinanti come Vigevano e Lodi, Civitavecchia e Velletri, Termini Imerese, Pinerolo ed Alba. Una riforma a costo zero che può essere ripetuta, sempre a costo zero, anche in altre aree del territorio nazionale ottimizzando le risorse esistenti;

che il Tribunale di Camerino ha un organico di sei magistrati giudicanti e tre pubblici ministeri. Tali risorse, al completo, potrebbero servire una popolazione più numerosa di quella attuale che allo stato supera di poco le 50.000 unità. Si potrebbe ampliare il bacino di utenza a vantaggio dei Tribunali limitrofi Ancona e Macerata affetti da grandi lentezze;

che in particolare si potrebbe alleggerire il Tribunale di Ancona che oggi amministra circa 450.000 abitanti, dell'intera sede staccata di Fabriano, senza intaccarla, (circa 50.000 abitanti) e di Macerata, che oggi amministra circa 275.000 abitanti, ottimizzando il lavoro di tutti i Tribunali;

che le possibilità di ampliamento potrebbero essere due:

- 1) allargamento in Provincia di Ancona ai Comuni di Arcevia, Cerreto D'Esi, Genga, Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico (abitanti 50. 000 circa); allargamento in Provincia di Macerata con i Comuni di Apiro, Belforte del Chienti Caldarola Camporotondo di Fiastrone Cessapalombo Gualdo, Poggio San Vicino, Sarnano, San Ginesio (abitanti circa 15.000) per un totale complessivo di circa 115.000 abitanti;
- 2) allargamento in Provincia di Ancona ai Comuni di Arcevia, Cerreto D'Esi, Genga, Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico (abitanti 50.000 circa); allargamento in Provincia di Macerata con i Comuni di Apiro, Belforte del Chienti Caldarola

Camporotondo di Fiastrone Cessapalombo Gualdo, Poggio San Vicino, Sarnano, San Ginesio (abitanti circa 15.000) e Tolentino (abitanti circa 18.000) per un totale complessivo di circa 133.000 abitanti;

che tale redistribuzione territoriale rientra nei dettami del sopracitato all'articolo 1 comma 2, lettera b) della legge 14.09.2011 n. 148 anche in virtù dell'estensione attuale di territorio di competenza del Tribunale di Camerino e la specificità territoriale del bacino di utenza montana e non servita da ferrovia se non per una piccola porzione.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale ad agire presso il Governo nazionale e il Ministero competente affinché resti attivo il Tribunale di Camerino anche prendendo in considerazione un auspicato "riequilibrio territoriale" così come indicato dalla legge 148 del 2011.